



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677

SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFSLVQ



Polignano a Mare, 04-05-2018

A tutti i Docenti
I.I.S.S. IPSSOA-IPSS “De Lilla”
Alla D.S.G.A.
Sito web

CIRCOLARE N. 384

Oggetto: Adozione dei libri di testo scuola secondaria di secondo grado – a.s. 2018/2019

“Il libro di testo costituisce uno degli strumenti didattici per la realizzazione dei processi di apprendimento definiti dagli ordinamenti scolastici dei diversi ordini e gradi di istruzione, nonché per lo studio individuale e domestico. La sua scelta costituisce rilevante momento di espressione dell'autonomia professionale e della libertà di insegnamento.

In quanto strumento di apprendimento il libro di testo ha tre funzioni principali, fra loro interconnesse:

- 1) offrire al lavoro didattico un percorso di riferimento conforme alle indicazioni nazionali dei piani di studio, contribuendo in tal modo a garantire – pur nel pieno rispetto dell'autonomia dei docenti – l'opportuno livello di uniformità e standardizzazione dei percorsi e degli obiettivi di apprendimento;*
- 2) offrire una esposizione autorevole, validata (sia dal punto di vista autoriale sia da quello editoriale e redazionale) ed efficace dei contenuti essenziali previsti dalle indicazioni nazionali;*
- 3) utilizzare al meglio la caratteristica fondamentale della “forma libro”: la capacità di organizzare contenuti complessi in un percorso narrativo e argomentativo autorevole (che dunque non nasconde, ma anzi dichiara e valorizza la presenza della voce dell'autore o degli autori), unitario, organico. Da questo punto di vista il libro di testo rappresenta un'istanza di sistematizzazione dei contenuti e delle competenze oggetto del processo di apprendimento.*

Le funzioni sopra indicate restano proprie del libro di testo anche nella sua transizione verso il digitale, e gli strumenti offerti dalla multimedialità e dall'integrazione con la rete dovranno rafforzare la capacità del libro di testo di rispondere a questi obiettivi.” (dal D.M. n. 781 del 27/09/2013)

L'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2018/2019 resta disciplinata dalle istruzioni impartite con nota MIUR prot. 2581 del 9 aprile 2014 nella quale vengono indicati i criteri per la scelta dei libri di testo nelle scuole statali di ogni ordine.

Pertanto, nel confermare quanto indicato nella predetta nota, si forniscono le seguenti precisazioni.

- Il collegio dei docenti può confermare i testi scolastici già in uso, ovvero procedere a **nuove adozioni per le classi prime e terze della scuola secondaria di secondo grado.**

In caso di nuove adozioni, il collegio dei docenti adotta libri nelle versioni digitali o miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n. 78/12013 (*versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi*).

Dall'allegato 1 del dal D.M. n. 781 del 27/09/2013. “Indicazioni specifiche relative alle diverse tipologie di libri di testo e di risorse digitali integrative”

... si individuano le seguenti tre tipologie di possibilità e di adozione di libri di testo e risorse digitali integrative:

- a) libro di testo in versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo a);*
- b) libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b);*
- c) libro di testo in versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale-tipo c).*

La modalità mista di tipo a) è considerata residuale e non funzionale all'esigenza di avviare in maniera diffusa la transizione verso il libro di testo digitale, promuovendo la relativa formazione e sensibilizzazione del corpo docente. Si consiglia sia alle scuole sia ai fornitori di contenuti orientati a una soluzione mista di indirizzarsi preferibilmente verso la modalità mista di tipo b).

Gli editori che intendano proporre contenuti nella modalità mista di tipo a) dovranno comunque fornire contenuti digitali integrativi collegabili (con funzione di integrazione, di allargamento o di approfondimento) al libro di testo, e prevedere nei luoghi opportuni all'interno del libro di testo a stampa specifici richiami a tali contenuti

La modalità mista di tipo b) è considerata attualmente quella più funzionale a conciliare l'esigenza di transizione verso il libro di testo digitale con la natura ancora largamente sperimentale delle piattaforme di fruizione e delle procedure per la selezione e l'acquisizione dei dispositivi personali di fruizione, nonché con i limiti attuali degli stessi dispositivi, che suggeriscono in molti casi il permanere di una funzione specifica anche per il supporto cartaceo. Va rilevato che la disponibilità del libro di testo nel doppio formato non implica affatto che il libro di testo digitale debba costituire una semplice trasposizione del libro di testo cartaceo: al contrario, la versione digitale del libro di testo – pur riprendendo l'organizzazione strutturale, narrativa, argomentativa dei contenuti presente nella versione cartacea – dovrà sfruttare al meglio le potenzialità del digitale, in particolare nel campo dello storytelling multimediale e della visualizzazione delle informazioni. Anche in questo caso, il libro di testo in versione cartacea dovrà riportare nei luoghi opportuni indicazioni specifiche sulle caratteristiche aggiuntive presenti nella versione digitale, nonché richiami ai contenuti digitali integrativi previsti.

Nel caso di adozione delle soluzioni miste di tipo a o b, la versione cartacea del libro di testo dovrà rispondere alle caratteristiche previste dalla normativa ministeriale.

I libri di testo in versione digitale previsti dalle soluzioni b) e c) e i contenuti digitali integrativi forniti editorialmente a complemento dei libri di testo dovranno sempre tener conto delle vigenti normative sull'accessibilità. Nel caso in cui debbano essere utilizzati plug in o software specifici per la loro fruizione, questi devono essere disponibili in download, gratuitamente sul sito dell'editore o comunque con collegamenti sul sito di riferimento, e in modo compatibile con i principali sistemi operativi e web browser.

Le caratteristiche pedagogiche dei contenuti di apprendimento digitali da utilizzare nelle scuole di ogni ordine e grado, sia per quanto riguarda il libro di testo, sia per quanto riguarda i contenuti digitali integrativi, possono essere riassunte nei seguenti termini:

- proporre contenuti improntati al massimo rigore scientifico;
- sviluppare contenuti delle singole discipline, pertinenti ed adeguatamente aggiornati, con attenzione a renderne comprensibili i nessi interni e i collegamenti indispensabili con altre discipline;
- perseguire la massima qualità dei linguaggi utilizzati sotto ogni aspetto (verbale, iconico, audio, video, ecc.);
- consentire ai docenti di realizzare attività educative diversificate nelle modalità di intervento e nell'organizzazione adottata (lavoro individuale, cooperativo, a coppie, per gruppi di allievi) per la gestione dell'eterogeneità della classe;
- favorire un apprendimento aperto all'uso delle nuove forme di comunicazione digitale, e capace di utilizzarle come strumento e veicolo di interazione formativa (social learning) e di apertura verso forme di aggregazione trasversale anche diverse dal gruppo classe;
- favorire l'attività autonoma e la personalizzazione del lavoro degli studenti (ricerca delle informazioni, trattamento dei dati acquisiti);
- garantire una formazione di dimensione europea;
- indicare le fonti alle quali è possibile attingere per eventuali approfondimenti, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore;
- impiegare un linguaggio coerente con l'età degli alunni e con le capacità ad essa corrispondenti, tenendo conto dei linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;
- predisporre, ove possibile o opportuno, un glossario che espliciti il significato delle parole di uso meno frequente utilizzate nel testo o di vocaboli stranieri;
- non prevedere riferimenti a messaggi di tipo pubblicitario, soprattutto se ingannevoli o occulti.

Contenuti di apprendimento integrativi

I contenuti di apprendimento integrativi sono risorse di natura eterogenea e differenziata, selezionate di volta in volta dal docente o individuate collaborativamente in base alle attività svolte, alle strategie didattiche adottate, alle specificità, necessità e opportunità dei singoli percorsi e contesti di apprendimento. Corrispondono di norma a risorse di apprendimento molecolari, altamente personalizzabili. Hanno dunque funzione integrativa o complementare o di approfondimento e personalizzazione dei percorsi. I contenuti di apprendimento integrativi utilizzabili in ambito didattico non sono evidentemente solo digitali, ma in questa sede ci si soffermerà in particolare sui contenuti digitali integrativi. È importante osservare che il campo dei contenuti digitali integrativi non comprende solo contenuti editoriali forniti a complemento del libro di testo (anche se tali contenuti costituiscono una risorsa importante), ma anche contenuti acquisiti indipendentemente o reperibili in rete o prodotti attraverso il lavoro individuale o collaborativo dei docenti, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento dei discenti. Un ruolo particolarmente importante hanno in questo campo le risorse educative aperte (Open Educational Resources – OER), delle quali si intende promuovere l'uso e la produzione. Fra le caratteristiche più diffuse dei contenuti digitali integrativi ci sono, oltre alla modularità, la riutilizzabilità, l'uso di strumenti interattivi e di simulazione, la capacità di favorire l'interazione collaborativa, il forte collegamento con la rete (consentendo, in particolare nel

caso di contenuti di allargamento e approfondimento, la consultazione di fonti anche esterne al contenuto stesso). Obiettivo dell'uso dei contenuti digitali integrativi non è solo la moltiplicazione delle risorse di apprendimento disponibili, ma anche dei punti di vista e delle voci.

• È necessario il rigoroso rispetto dei tetti di spesa per l'adozione dei libri di testo (DM n. 781/2013) nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie.

Tipologia di scuola	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Ist. Professionale Servizi Sociali	€ 254	€ 147	€ 203	€ 186	€ 124
Ist. Professionale Servizi Alberghieri	€ 299	€ 162	€ 198	€ 221	€ 134
Ist. Professionale Industria e Artigianato	€ 254	€ 147	€ 167	€ 176	€ 129

Il tetto di spesa definito per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado in cui la dotazione libraria necessaria sia composta da libri in versione mista viene ridotto del 10%.

Il tetto di spesa definito per le classi successive alle prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 10% **solo se nella classe considerata tutti i testi sono stati adottati per la prima volta a partire dall'anno scolastico 2014/2015 e realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi.**

Il tetto di spesa definito per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 30%, solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi.

• Il collegio dei docenti può adottare, con formale delibera (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013):

- **libri di testo ovvero strumenti alternativi**, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

- **può realizzazione direttamente materiale didattico digitale** (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013) La norma prevede che “nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica”.

• Le adozioni dei testi dovranno essere deliberate, nel rispetto dei vincoli indicati nella predetta circolare, **entro la seconda decade di maggio.**

PROCEDURA PER L'ADOZIONE

Le operazioni di adozione dei libri di testo per l'a.s. 2018/19 si articoleranno in tre fasi:

1ª FASE: riunione preliminare dei Dipartimenti

2ª FASE: Consigli di classe

3ª FASE: Collegio dei docenti.

1. FASE: ANALISI E PROPOSTA DEI TESTI NEI DIPARTIMENTI

Il primo momento utile per l'analisi di nuove proposte di adozione è costituito dagli incontri di dipartimento. In questa sede i docenti potranno discutere le caratteristiche dei libri in esame proposti dai singoli docenti per l'adozione e procedere ad una individuazione unitaria dei testi da proporre per ciascuna disciplina, **di cui il coordinatore di dipartimento compilerà la scheda singola.**

Saranno discusse nei dipartimenti di matematica le adozioni per la classe di concorso B16 Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche. Saranno discusse nei dipartimenti di Scienze Integrate le adozioni per le classi di concorso per la classe di concorso B003 Lab. di Fisica e per la B12 Laboratorio di scienze e tecn. Chim. e Microbiologiche.

Possono altresì essere illustrate le proposte di libri tipo "testi consigliati" (*tipo eserciziari*). Tuttavia si consiglia di non inserire l'eventuale proposta d'acquisto dei "testi consigliati" nella lista per non ingenerare confusione nelle famiglie. In seno al dipartimento va anche verificata la compatibilità delle adozioni con i tetti di spesa fissati dal Ministero per l'anno scolastico 2018/2019.

Si raccomanda di adottare libri di testo che consentano di evitare la necessità di accedere al servizio fotocopie.

2. FASE: CONSIGLIO DI CLASSE

La proposta di nuova adozione è poi illustrata ai Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori e degli alunni, anche nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. n. 249/1998

I Consigli di classe si svolgeranno in due momenti:

1° : con la sola componente docente

2° : al completo (con la componente genitori e alunni),

per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Analisi delle proposte delle scelte dei libri di testo per l'a.s. 2018/19;
- 2) Ratifica delle proposte delle scelte dei libri di testo per l'a.s. 2018/19 e compilazione scheda riassuntiva da parte del coordinatore.

I Consigli di classe saranno presieduti dai coordinatori di classe all'uopo delegati.

3. FASE: COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti nella seduta di maggio 2018 (entro il 20) assumerà la delibera formale di adozione. In tale sede, il coordinatore di dipartimento, materia per materia, relazionerà in merito alle proposte di adozione.

In caso di alunni con gravi disabilità, il Collegio dei docenti può proporre, in accordo con le famiglie, l'adozione di specifici libri di testo, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Collegio Docenti esprime parere in merito. Per tutte le classi in cui sono presenti alunni con disabilità le adozioni saranno suggerite di concerto tra i docenti di classe e di sostegno.

INDICAZIONI OPERATIVE

Si rimanda al file **procedura per le adozioni.**

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Margherita MANGHISI)
*(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3,
D.Lgs. n° 39/1993- l'originale è agli atti dell'ufficio.)*